

(Nékroi)

(«Incognita o grave da sillabare, darle figura anche semiformale, la stringa-unione delle cose seguenti:

l'alieno interno del panico germinale,

ventriloquo il cui fantoccio balbetta, strabuzza,

svegliandosi a notte sul palco, sul letto borghese, 2011 o 1973;

ruit hora, col tedio che rode il pomeriggio agli orli,

il giorno prima della quinta, 1947, 1979 o 2011,

di casa rutilano nella bufera zitta;

e intorno sibilano gli umani, la luce è più bassa, i compiti hanno la coda di lucertole, le mura

la moglie affacciata alla terrazza che aspetta la sagoma spuntare dai monti, negli anni Ottocentosettanta;
la moglie che aspetta invano il marito prigioniero,

o fedifrago, 1941; la moglie ventenne uccisa dalla meningite nel viaggio di nozze, Basilicata
o Argentina?, 1926;

i fattori come sul giro del tavolo, qui dove sono tutti i leoni, dove comincia l'essere sé mero rimando, presagio respirante,
segno di altri,

segno di altri segni»),

(«I vivi sono i già morti, i morti sono gli ancora vivi»).

(«I morti sono vivi di nuovo»).